



Al signor Consigliere comunale
Foletta Silvio

Cugnasco,
15 giugno 2020

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 2 giugno 2020 inerente alla pianificazione del comparto centrale di Gerra Piano

Egregio Signor Consigliere Comunale,

in riferimento all'interpellanza in oggetto, pervenuta alla Cancelleria comunale il 2 giugno 2020, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

- 1) *Come e quando intende il Lodevole Municipio informare il Consiglio comunale sulle perplessità riscontrate e cosa intende fare per eliminarle?*

Le perplessità citate nell'articolo menzionato dall'interpellante riguardano la condivisione del progetto tra le parti coinvolte (Comune, Parrocchia e progettisti) al fine di trovare una soluzione il più condivisa possibile. Nei mesi trascorsi dalla scelta del progetto vincitore del concorso, l'Esecutivo, con il supporto dei progettisti e degli altri specialisti coinvolti, ha raccolto e dedicato la necessaria attenzione a queste perplessità. È comprensibile che per un oggetto importante e ambizioso come questo possano esserci diverse sensibilità e il Municipio si è chinato approfonditamente su questi punti per trovare, nel limite del possibile, una soluzione di compromesso. Questo lavoro ha in parte messo in discussione anche le scelte procedurali iniziali dell'Esecutivo che ha pertanto ritenuto opportuno rimandare il coinvolgimento del Legislativo fintanto che non sarebbero stati chiariti i passi per il proseguimento del dossier. Tutte queste riflessioni si stanno ora finalmente concretizzando in una prima proposta concreta che verrà quanto prima condivisa con la Commissione edilizia allargata, istituita per l'esame del Piano regolatore (CEPR), che volutamente annovera tra i suoi membri alcuni esponenti del Consiglio comunale. È comunque previsto un successivo più ampio coinvolgimento del Legislativo, così come della popolazione, in occasione della procedura di informazione e partecipazione pubblica prescritta dalla Legge sullo sviluppo territoriale (v. risposta al punto 3).

- 2) *Intende il Lodevole Municipio coinvolgere questa Commissione [la Commissione delle opere pubbliche] in questa fase cruciale della procedura; se sì quando, se no perché?*

Come detto, si prevede anzitutto il prossimo coinvolgimento della CEPR. Non si esclude tuttavia di estendere l'invito alla Commissione delle opere pubbliche o di convocarla in sede separata per una prima discussione sulle proposte in fase di concretizzazione. In ogni caso, secondo il consueto iter procedurale e in applicazione dell'articolo 23 del Regolamento organico comunale (ROC), la Commissione sarà chiamata ad esprimersi sul tema, mediante rapporto all'attenzione del Consiglio comunale, una volta licenziato il Messaggio municipale.

- 3) *Intende il Lodevole Municipio avvalersi di questa facoltà [informazione alla popolazione – articolo 112 LOC e consultazione di Messaggi e rapporti – articolo 11 RALOC], se sì quando, se no perché?*

Su questo punto occorre premettere che le “perplexità” citate nell'articolo apparso sul Corriere del Ticino dell'11 maggio 2020, menzionato dall'interpellante, come già indicato nella risposta al punto 1, hanno portato il Municipio a riflettere sulle scelte procedurali legate alla trattazione di questo importante dossier. Questa rivalutazione è anche e soprattutto legata alla volontà dell'Esecutivo di permettere il maggior coinvolgimento possibile della popolazione e di tutti gli attori coinvolti nelle decisioni che saranno adottate in merito alla pianificazione del pregiato comparto al centro di Gerra Piano.

In tal senso si è quindi delineata la scelta di anteporre la procedura pianificatoria a quella di progettazione architettonica e contenutistica. Ciò si traduce essenzialmente nella codifica e adozione, in prima battuta, del Piano particolareggiato (PP) per il comparto, ai sensi degli articoli 51 e 52 LST, e solo successivamente nello sviluppo e adozione del progetto relativo alla nuova sede della scuola dell'infanzia, alla piazza e alle altre opere complementari oggetto del concorso architettonico.

Con questa modalità di azione si anticipano quindi le riflessioni e le scelte relative ai contenuti e ai parametri edificatori che si vorranno conferire al comparto, permettendo al contempo un'adeguata partecipazione della popolazione nello sviluppo di queste scelte attraverso la procedura di informazione e partecipazione indicata dalla LST. Al contempo si darà la possibilità al Legislativo di esprimersi sugli indirizzi pianificatori del comparto prima che sia stato elaborato (e finanziato) il progetto architettonico da parte dello studio vincitore del concorso. Infine, considerato che le decisioni che verranno adottate in questo ambito dal Consiglio comunale sottostanno al diritto di referendum, la popolazione avrà un ulteriore strumento di partecipazione nella pianificazione del comparto.

Ritornando quindi sul quesito posto dall'interpellante, si conferma che il Municipio farà ampio uso degli strumenti di informazione e coinvolgimento del Consiglio comunale e della popolazione tutta ai sensi dell'articolo 112 LOC. È inoltre chiaro che l'Esecutivo non potrà sottrarsi agli obblighi di cui all'articolo 11 RALOC relativo alla pubblicazione di messaggi e rapporti commissionali. Su questo aspetto si crede che l'interpellante si riferisse piuttosto all'articolo 11 ROC che conferisce al Municipio la facoltà di organizzare sedute informative rivolte al Consiglio comunale, aperte eventualmente anche a tutta la popolazione. Anche in questo caso, come detto, l'Esecutivo intende sfruttare appieno questa facoltà al fine di permettere la maggiore informazione, trasparenza e partecipazione possibile. Si ritiene che un primo coinvolgimento potrà avvenire già nell'autunno del corrente anno.

- 4) *Il Consiglio comunale avrà una parte attiva nella pianificazione o sarà relegato al mandato attribuitogli dall'articolo 8 cpv. 9 del RALOC (13-42 LOC)?*

Anche in questo caso si ritiene che l'interpellante si riferisca all'articolo 8 cpv. 1 lett. g) ROC relativo alle attribuzioni del Consiglio comunale in materia di opere pubbliche. Appurata la competenza decisionale del Legislativo e benché il compito di presentare una proposta concreta spetti comunque al Municipio, si prevede il coinvolgimento del Consiglio comunale in maniera attiva attraverso i suoi rappresentanti in seno alla CEPR e alla Commissione delle opere pubbliche, e in maniera passiva attraverso le procedure di informazione e partecipazione pubblica.

5) *Alla luce di quanto è avvenuto e dei disagi causati dal Covid-19 di cui soffriamo tuttora, è ancora auspicabile un tale indirizzo?*

Indubbiamente l'emergenza sanitaria legata la Covid-19 ha richiesto l'adozione di particolari misure di adattamento forse impensabili solamente alcuni mesi fa. Ciò è stato il caso in particolare nel mondo dell'istruzione dove gli avvenimenti degli scorsi mesi hanno richiesto delle nuove riflessioni sul modo di fare scuola. Ciò nonostante, se pensiamo al Centro scolastico comunale e alla scuola elementare, vediamo come con i dovuti provvedimenti la Direzione scolastica e il corpo docente hanno saputo affrontare nel migliore dei modi il delicato momento del rientro a scuola. La concentrazione delle sezioni di scuola elementare presso il centro scolastico ha inoltre facilitato una gestione unitaria e coordinata delle misure di protezione e di distanziamento sociale. In tal senso, scongiurando il ripetersi di una situazione analoga a quella attuale, il Municipio è portato a credere che la centralizzazione delle sezioni della scuola dell'infanzia in un'unica sede non costituirà un ostacolo alla gestione di eventuali nuove future sfide.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
Gianni Nicoli
IL SEGRETARIO
Luca Foletta



Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

- testo dell'interpellanza
- articolo "La rivoluzione di Cugnasco-Gerra" del Corriere del Ticino dell'11 maggio 2020

02 GIU. 2020

Foletta Silvio
Via Terricciuole 120
Gerra Piano
6516 Cugnasco

Lodevole
Municipio di CugnascoGerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco

Interpellanza

La rivoluzione di Cugnasco-Gerra

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Signori Municipali,

L'articolo apparso sul Corriere del Ticino dell'undici maggio u.s. riferisce sullo stato della pianificazione del comparto a Gerra Piano.

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC (art 66 LOC) e del Regolamento comunale (art. 19 RALOC) mi permetto di interpellare il Lodevole Municipio come segue :

Dall'articolo si apprende che si percepiscono delle perplessità, malgrado il grande lavoro svolto in assoluta trasparenza:

Come e quando intende il Lodevole Municipio informare il Consiglio Comunale sulle perplessità riscontrate e cosa intende fare per eliminarle?

Il Consiglio Comunale è dotato di una Commissione delle Opere Pubbliche

Intende il Lodevole Municipio coinvolgere questa Commissione in questa fase cruciale della procedura; se sì quando, se no perché?

L'articolo 11 del RALOC (art 112 LOC) prevede due forme di informazione rivolte al Consiglio Comunale per discutere e dibattere temi di interesse generale.

Un progetto rivoluzionario merita senza dubbio una discussione generale.

Intende il Lodevole Municipio avvalersi di questa facoltà, se sì quando, se no perché?

Il Consiglio Comunale avrà una parte attiva nella pianificazione o sarà relegato al mandato attribuitogli dall'art 8 capoverso 9 del RALOC (13-42 LOC)?

La pandemia che ha colpito tutti ci invita a progettare in modo nuovo il nostro futuro. Nel nostro progetto si prevede la centralizzazione della scuola dell'infanzia a Gerra Piano.

Alla luce di quanto è avvenuto e dei disagi causati dal Covid-19 di cui soffriamo tutt'ora, è ancora auspicabile una tale indirizzo?

Ringrazio e porgo i miei più cordiali saluti

Gerra Piano, 1 giugno 2020


Silvio Foletta

La rivoluzione di Cugnasco-Gerra

PROGETTI / Scelto il vincitore del concorso per la riqualificazione della piazza che diverrà un vero luogo d'incontro e di aggregazione sociale. Nella stessa area prevista anche la nuova sede della scuola dell'infanzia con tre sezioni – Avanza la revisione completa del Piano regolatore

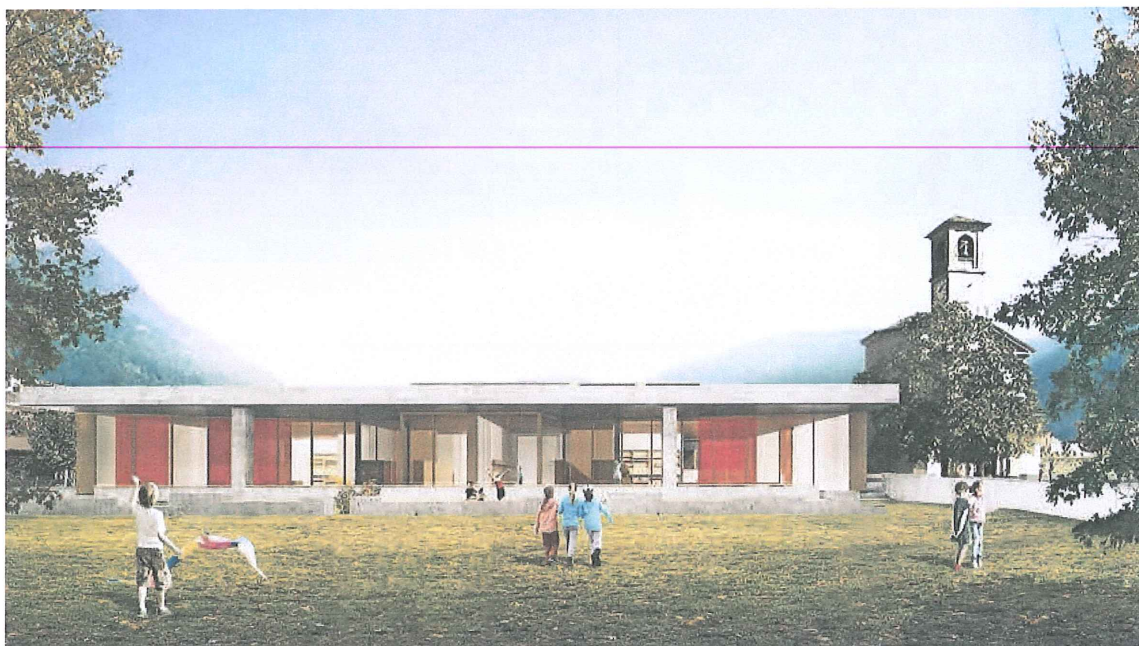
Luca Pelloni

Un piccola rivoluzione. O quantomeno un grande passo avanti verso un comune moderno e pronto ad affrontare le sfide future. È quanto si sta pianificando a Cugnasco-Gerra. Un passo, anzi due o forse anche tre, che permetteranno da un lato di adeguarsi alle norme in vigore, proponendo un Piano regolatore unico e aggiornato per le due località aggregate nel 2008, e dall'altro di realizzare un vero e proprio centro di vita per la comunità. Si tratta della piazza di Gerra, che – come spiegano il sindaco Gianni Nicoli e in municipali Marco Calzascia (Dicastero edilizia privata) e Mauro Damiani (Dicastero pianificazione del territorio) – grazie a una completa opera di riqualificazione diventerà un luogo di incontro, aggregazione e di scambio culturale.

Soffermiamoci un attimo sulla piazza di Gerra. Di recente il Municipio – sulla base delle raccomandazioni di una giuria di esperti – tra una trentina di partecipanti ha scelto il vincitore del concorso indetto per sondare i migliori scenari possibili per questa zona nevralgica, già oggi molto apprezzata dalle associazioni che vi organizzano diversi eventi. Pensiamo al Summer Festival, al carnevale o alla Piazza natalizia, solo per citarne alcuni. Una zona centrale e ampia, tra l'altro in comproprietà tra Comune e Parrocchia, che oggi si presenta però più che altro come un piazzale. E una zona che, grazie alla soluzione scelta dall'Esecutivo ed elaborata dallo studio Canevascini & Coreco, assumerà un nuovo decoro. Il tutto, va ricordato, integrando la nuova sede della scuola dell'infanzia, con tre sezioni, sulla quale il Consiglio comunale si è già espresso favorevolmente e che rappresenterà la prima tappa della grande operazione di riqualifica.

Uno spazio di carattere

«Operazione che – ribadiscono Calzascia e Damiani – ha



Un rendering della futura scuola dell'infanzia, elaborato dallo Studio Canevascini & Coreco.

L'obiettivo fissato è di presentare al Consiglio comunale il credito per la piazza entro la fine dell'anno

l'obiettivo di dare un carattere distintivo all'area. Proprio questo è stato il fattore che ha convinto la giuria a scegliere la proposta dello studio Canevascini & Coreco. Quello che rammarica un po' gli addetti ai lavori, però, è che si percepiscono ancora delle perplessità, malgrado il grande lavoro svolto finora in modo «assolutamente trasparente». È forse ancora azzardato parlare di previsioni effettive di spesa. Si tratta comunque di qualche milione. «Mi preme però sottolineare – aggiunge Damiani – che in generale abbiamo sempre rispettato i preventivi presentati. Siamo sempre molto attenti». Una questione di responsabilità nei confronti dei cittadini, che l'Esecutivo ritiene più che importante. Crisi sanitaria legata alla diffusione del coronavirus per-

mettendo, l'obiettivo è quello di sottoporre al Consiglio comunale il credito relativo alla piazza entro la fine del 2020. Ovviamente vi sarà poi uno specifico messaggio municipale dedicato anche alla scuola dell'infanzia, che – spiegano i nostri interlocutori – a sua volta potrà fregiarsi di un'ottima qualità.

Attenzione dedicata a tutti

Come accennato in apertura, la rivoluzione di Cugnasco-Gerra non si fermerà alla piazza, ma passerà anche dalla completa revisione del Piano regolatore (PR). Le due località, aggregate una dozzina di anni fa, dispongono ancora dei vecchi documenti pianificatori. Quello di Cugnasco risale agli anni '80, mentre quello di Gerra al decennio successivo. Entrambi, si capirà, necessitano dunque di un

aggiornamento. E, come prevede la legge sulle aggregazioni, vanno anche unificati. «Sin dai primi passi, abbiamo adottato un approccio pragmatico, che abbia un occhio di riguardo per tutti i cittadini, proprietari o no di case e terreni», sottolinea Calzascia.

Le nuove norme impongono di ridimensionare e, come si dice in gergo, di «dezonare». Ma come ridurre l'area edificabile? A macchia di leopardo andando a colpire solo alcuni proprietari? «No», ci spiega ancora Calzascia. «Pensiamo di ridurre gli indici. Così ogni proprietario sarà sì costretto a un sacrificio, ma piccolo, e potrà comunque continuare a disporre di un terreno R2 o R3».

Per ciò che concerne i monti, invece, il Piano d'indirizzo territoriale voleva fossero trattati come un nucleo, ge-

nerando però costi per la loro urbanizzazione. La scelta è dunque quella di non procedere in questo senso, tenendo conto che i rustici fuori zona si possono comunque sistemare. Mentre l'idea di rendere edificabili aree come Pian Restello e Sciarana di sopra sono già state scartate dagli uffici cantonali.

Ex sanatorio di Medoscio

Per concludere, va ancora segnalato che per la località di Medoscio, dove si trova l'ex sanatorio (realizzato nel 1932 per ospitare i malati di tubercolosi) ormai chiuso e abbandonato a se stesso dal 1985, l'apposita variante di PR indica un indirizzo turistico, alberghiero o para-alberghiero. «Di tanto in tanto si affacciano interessi, ma per ora nessun progetto concreto», conclude il sindaco Nicoli.

Location strategica e ambienti eleganti?

La qualità Artisa di vivere e lavorare in ambienti moderni e raffinati ad un prezzo concorrenziale.

Visita subito artisaintermediazioni.ch e prenota in pochi click la tua visita!

 **ARTISA**
Intermediazioni